

Chiuso il mercato senza il botto, ecco la serie A

di Luca De Carolis

TANTE CESSIONI, molte chiacchiere e pochi colpi veri. Il calciomercato, che si è chiuso alle 19 di ieri, è stato la fotografia del non facile momento del calcio italiano.

Fiaccate dalle sentenze dei giudici e dai problemi economici, molte società sono state terra di conquista per i club inglesi e spagnoli. Proprio in Spagna sono andati molti dei pezzi pregiati della Juventus (Cannavaro ed Emerson al Real Madrid, Zambrotta e Thuram al Barcellona), mentre il milanista Shevchenko si è accasato al Chelsea di Abramovich. L'unica grande realmente rafforzata è l'Inter, che ha realizzato il principale affare estivo prendendo Ibrahimovic per 24 milioni. Da Torino è arrivato anche Vieira, che sostituirà a centrocampo Veron (tornato in Argentina) e Pizarro, ceduto alla Roma. I giallorossi hanno tenuto tutti i pezzi pregiati, prendendo dal Lecce la punta Vucinic. Ma i tifosi speravano in qualcosa di più.

Deludente il mercato del Milan. Perso Shevchenko, i rossoneri hanno cercato per due mesi il suo sostituto, chiudendo solo ieri per Oliveira del Betis Siviglia. Un attaccante certo meno noto di Ronaldo, rimasto al Real Madrid nonostante le offerte di Milan e Inter. Ieri era sembrato materializzarsi lo scambio Ronaldo-Adriano. Ma alla fine, nonostante una significativa frase di Moratti ("E' un qualcosa in aria da tempo") non se ne è fatto nulla, e il Milan ha evitato un'altra sconfitta, dopo essere stato battuto dall'Inter nella corsa a Ibrahimovic e avere incassato il no dell'Atletico Madrid per Torres.

Ha vinto invece la sua piccola battaglia Vieri che, dopo avere rotto con la Sampdoria, si è accasato all'Atalanta al minimo sindacale (1500 euro al mese). Nell'ultimo giorno di mercato l'operazione principale l'ha fatta il Palermo, prendendo Amauri dal Chievo. Sull'attaccante si era inserita anche l'Udinese, ma alla fine i rosanero l'hanno spuntata offrendo 8 milioni e il cartellino di Godeas. Da Palermo è invece partito l'esterno Gonzales, andato in prestito all'Inter. La Roma ha preso in prestito dal Brescia il difensore Martinez, ha ceduto al Livorno il centrale Kuffour, e ha prestato Nonda al Blackburn.

Il Milan ha cercato il grande colpo dell'ultimo minuto, ma l'offerta all'Udinese per la quinta era troppo bassa, mentre il Chelsea ha preferito tenere Drogba, per cui comunque chiedeva 30 milioni. I rossoneri hanno poi risolto il contratto con il brasiliano Amoroso (passato al Corinthians) e hanno ceduto il mediano Vogel al Betis Siviglia. Attivissimo il Torino, che ha preso Fiore dal Valencia e, a pochi minuti della chiusura del mercato, l'attaccante Konan dal Lecce. I granata hanno anche acquistato una punta per la panchina, il giapponese Oguro.

Finale in chiaroscuro per la Lazio, che ha avuto in prestito dal Milan l'esterno Foggia ma ha fallito l'ultimo assalto al cileno Jimenez, rimasto alla Ternana dopo un'estenuante trattativa. Ora il procuratore del centrocampista minaccia azioni legali, mentre il giocatore dice: «Di certo, non tornerò alla Ternana».

Il Cagliari ha preso il centrocampista Biondini dalla Reggina. L'Atalanta ha preso in prestito dal River Plate il difensore Talamonti, ex Lazio. La Fiorentina ha ceduto in prestito al Treviso il portiere Avramov. Ultimi colpi anche all'estero. Il migliore l'ha realizzato il West Ham, prendendo in prestito dal Corinthians gli argentini Tevez e Mascherano.



Queste le venti squadre che compongono il campionato di serie A. I nomi in maiuscolo sono i neo-acquisti

